

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS  
il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta di N° 6 fogli è conforme al suo originale.  
Roma, li 4-08-2016

*Handwritten initials and date: 01/13*

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 2138 del 02/08 2016

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><b>VERIFICA DI OTTEMPERANZA ID_VIP 3126</b></p> <p><b>Progetto relativo ai soli tratti esterni del collegamento elettrico a 380 kV "Sorgente - Rizziconi". DEC/DSA/2009/943, del 29/07/2009, prescrizione n. A.2</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>TERNA Rete Italia spa</b></p>

*Handwritten signature and vertical notes on the right side of the table.*

*Extensive handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including the word 'Fatti' and various initials.*

2015/09/15  
DVA-2015-23432  
DVA-2015-24152

**La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTO** la nota del 11/09/2015 prot. TRISPA/P20150010371 acquisita con prot. DVA-2015-23432 del 17/09/2015, successivamente integrata con nota TRISPA/P20150010557 del 22/09/2015. Acquisita agli atti con prot. DVA-2015-24152 del 25/09/2015 con la quale Terna Rete Italia S.p.a. trasmetteva la documentazione progettuale chiedendo l'avvio della verifica di ottemperanza della prescrizione n. A.2 del Decreto VIA DSA-DEC-2009-943 del 29/07/2009;

**VISTO** la nota prot. DVA-2015-24314 del 29/09/2015, acquisita con prot. CTVA -2015- 3241 del 30/09/2015, con la quale la Direzione trasmetteva alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS (CTVA), la documentazione prodotta per i successivi adempimenti di competenza

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n.4 concernente *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006.n.152, recante norme in materia ambientale”* e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010,n.128 recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009,n.69 ”* e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legge 23 maggio 2008, n.90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n.90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n.90;

**VISTO** il D. Lgs. 6 luglio 2011, n 98 convertito in legge il 15 luglio 2011 dalla l. n. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e s.m.i. di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il parere di VIA n. 246 del 12/03/2009 positivo con prescrizioni relative all'elettrodotto del collegamento elettrico a 380kV "Sorgente-Rizziconi" nel comune di Rizziconi (RC);

VISTO il decreto prot. n. DSA-DEC-2009-943 del 29/07/2009 di pronuncia di compatibilità ambientale, con cui si è conclusa la procedura di VIA dell'elettrodotto del collegamento elettrico a 380 kV "Sorgente-Rizziconi" nel comune di Rizziconi (RC), Positiva con prescrizioni;

VISTO VISTA la prescrizione A2 del suddetto decreto, che recita:

*"dovrà essere predisposto, concordandolo preventivamente con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali, ed inviato al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, un piano di monitoraggio dell'avifauna finalizzato ad individuare l'untereferenza dovuta a collisioni e/o perdita di habitat dell'avifauna presente nel territorio interessato contenente l'individuazione dei punti di misura, le metodologie che si intendono adottare e le frequenze delle rilevazioni"*

VISTO il Piano di Monitoraggio dell'avifauna in prossimità della linea 380 KV "Sorgente Rizziconi" in attuazione alla Prescrizione A2 trasmesso in data 22/09/2015;

VISTO E CONSIDERATO i seguenti pareri:

- ARPA SICILIA - nota del 23/06/2015 prot. 37879 - parere favorevole con le seguenti osservazioni:

- 1) *Sarebbe opportuno descrivere con maggiore dettaglio le attività di monitoraggio della mortalità degli individui sia per collisione che per elettrocuzione, rappresentando, anche cartograficamente, i percorsi che saranno effettuati per la ricerca di cadaveri, al fine di poter effettuare sopralluoghi congiunti con personale di questa Struttura Territoriale. A tal proposito si richiede, inoltre, di comunicare in tempo utile le date e/o il periodo in cui tali monitoraggi verranno effettuati;*
- 2) *Considerato che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS del MATTM si è espressa sulla prescrizione A15 in cui alla proposta di modifica n-3 si legge: "installare i dissuasori su tutte le tratte, sia in Sicilia che in Calabria, senza differenziare tra tratti con dissuasori e tratti senza" si richiedono chiarimenti su quanto scritto nel Piano di Monitoraggio ai paragrafi 3.4.4 e 3.4.5 in cui, invece, si evince che differenziazioni tra tratti con dissuasori e tratti senza in realtà esistano;*
- 3) *Si ritiene opportuno predisporre apposite schede di rilievo con le informazioni relative alle segnalazioni riportando la localizzazione georeferenziata, la descrizione del sito di ritrovamento, la documentazione fotografica, la specie cui appartiene l'individuo, l'età, le cause della morte (se per collisione o per elettrocuzione), predisponendo un database*

*specifico in cui i dati potranno essere informatizzati. Sarebbe opportuno, per un monitoraggio dell'impatto a più lungo termine della rete elettrica, coinvolgere anche Enti di riferimento territoriale (Corpo Forestale, Associazione Cacciatori, ecc) nella raccolta ed archiviazione delle segnalazioni mediante opportuna sottoscrizione di protocolli operativi tra TERNA e gli stessi Enti.*

*..."*

- ARPA CALABRIA – nota del 03/09/2015 prot. 31098 – parere favorevole

**VISTO** i chiarimenti forniti da TERNA Rete Italia S.p.a. con nota protocollo TRISPA/P2016D00389 del 07/06/2016/06/2016 in riferimento sia alle osservazioni di ARPA Sicilia, sia a seguito di quanto emerso nel corso della riunione del 12/05/2016, convocata dalla Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, e tenutasi presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;

**CONSIDERATO** che, con riferimento al Piano di Monitoraggio del traffico aviare in prossimità della linea 380 KV "Sporgente-Rizziconi" in attuazione alla prescrizione A2,, secondo quanto rilevato dalla documentazione prodotta,

- La prescrizione A2 rappresenta la sintesi del Piano di Monitoraggio dell'avifauna predisposto da Terna Rete Italia in ottemperanza alle prescrizioni A2, A13, A15 e C12 del decreto n. DEC2009-000943 del 29/07/2009 di pronuncia di compatibilità ambientale;
- Gli elementi indicati dalla prescrizione sono infatti i seguenti:
  - Interferenza dovuta a collisioni
  - Potenziale perdita di habitat dell'avifauna
  - L'individuazione di punti di misura
  - Le metodologie che si intendono adottare e le frequenze delle rilevazioni;

**CONSIDERATO** che, con riferimento all'interferenza dovuta a collisioni, il Piano di Monitoraggio del traffico aviare:

- Come richiesto nella prescrizione A13 del decreto n. DEC2009-000943 del 29/07/2009, Terna ha provveduto ad effettuare un monitoraggio ante-operam, nel periodo 15 aprile-15 maggio 2010, al fine di monitorare l'interferenza con l'avifauna legata al rischio di collisione. I risultati sono stati inviati al Ministero per la Tutela del Territorio e del Mare in data 03/05/2013 ottenendo ottemperanza del MATTM con nota prot. 0037122 del 12/11/2014;
- Come richiesto nella prescrizione A15 del decreto n. DEC2009-000943 del 29/07/2009, è stato elaborato un piano di monitoraggio dell'opera in fase di esercizio. Tale Piano è stato approvato dalla Commissione Tecnica dell'Impatto Ambientale VIA VAS con nota prot. 0001942 del 06/06/2014. Tale monitoraggio si concluderà a fine 2017;

**CONSIDERATO** che, con riferimento all'individuazione di punti di misura, il Piano di Monitoraggio del traffico aviare prodotto precisa che:

- I punti di misura sono individuati dalla CT VIA nella prescrizione A13 del decreto di pronuncia di compatibilità ambientale che prescrive la presenza di almeno due censori nel versante messinese e due nel versante calabrese;
- Tali localizzazioni sono state proposte con progetto di monitoraggio REGR08003BSA00326 del 02/12/2013 e approvate dalla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS con nota 0001942 del 06/06/2014.

**CONSIDERATO che, con riferimento alle Metodologie che si intendono adottare e le frequenze delle rilevazioni,** nella documentazione prodotta dal proponente si precisa che:

- Il piano di monitoraggio dell'avifauna predisposto per i tratti aerei dell'elettrodotto Sorgente-Rizziconi si basa sull'analisi del quadro prescrittivo e delinea una valutazione complessiva delle interferenze dell'opera con dell'avifauna;
- Il Piano ante operam si è attenuto strettamente alla metodologia indicata dal decreto n. DEC2009-000943 del 29/07/2009 di pronuncia di compatibilità.  
*"... piano di monitoraggio attuato, per un ciclo, durante la migrazione primaverile degli uccelli in un periodo compreso tra la metà di aprile e la metà di maggio: le osservazioni devono essere continuative sulle 24 ore ed effettuate da parte di almeno due censori nel versante messinese e due nel versante calabrese..."*
- Il monitoraggio diurno sarà condotto da ornitologi esperti muniti degli strumenti adeguati e affiancati alle rilevazioni radar così da migliorarne le performance, in maniera continuativa e dall'alba al tramonto dal 15 marzo al 31 maggio e dal 15 agosto al 30 settembre per tre anni dall'entrata in esercizio della linea, secondo le indicazioni contenute nella nota 0001942 del 06/06/2014;
- Il protocollo del monitoraggio radar prevede l'uso di due apparati utilizzati da esperti ornitologi così da poter riconoscere le specie e associarle alle tracce radar. Gli strumenti saranno posizionati uno sul versante calabro e uno sul versante siculo;
- I radar registreranno ad intervalli di 1 sec i fotogrammi degli echi comparsi sullo schermo per tutta la durata dei rilevamenti diurni e notturni. Tale protocollo ha avuto l'approvazione della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto ambientale VIA -Vas con nota 0001942 del 06/06/2014;

**CONSIDERATO che, con particolare riferimento alla ricerca di eventuali uccelli collisi sotto le linee,** nella documentazione prodotta dal proponente si precisa che:

- Giornalmente, dal 15 marzo al 30 maggio e dal 15 agosto al 30 settembre, per tre anni dall'entrata in esercizio della linea, 3 km di linee sul versante sicule e 3 km su quello calabro saranno ispezionate per registrare gli eventuali eventi di collisione. Verranno percorse da due operatori che camminando lungo la linea a distanza di circa 50 m dalla proiezione sul terreno, cercheranno resti di uccelli eventualmente collisi, ne registreranno la posizione in relazione ai sostegni e alle campate (con o senza dissuasori) e le rimuoveranno per evitare che queste vengano ricontate o attirino predatori, così come indicato dalla Commissione Tecnica VIA -VAS con nota 0001942 de 06/06/2014;

- La valutazione dell'efficacia dei sistemi di dissuasione posizionati lungo la fine di guardia per ridurre il rischio di collisione, si baserà sui dati del primo anno di esercizio confrontando i tratti con dissuasori e tratti senza.

**CONSIDERATO che,**

- a seguito delle disamina della documentazione prodotta dal proponente, il gruppo istruttore riteneva di dover richiedere chiarimenti sia in riferimento alle osservazioni sollevate da ARPA Sicilia, sia in riferimento ad alcuni aspetti del Piano di Monitoraggio che potevano essere in contraddizione con quanto prescritto dal MATTM con parere n. 1502 del 2.05.2014;
- a tal proposito la Commissione Tecnica VIA –VAS convocata presso il MATTM una riunione per il giorno 12/05/2016, nella quale venivano richiesti i dovuti chiarimenti;
- seguivano pertanto integrazioni, prodotte da TERNA Rete Italia S.p.a. con nota protocollo TRISPA/P2016D00389 del 07/06/2016/06/2016

**CONSIDERATO che con riferimento alla I Osservazione contenuta nella nota ARPA Sicilia del 23/06/2015 prot. 37879 nella quale si chiedeva:**

*“...descrivere con maggiore dettaglio le attività di monitoraggio della mortalità degli individui sia per collisione che per elettrocuzione, rappresentando, anche cartograficamente, i percorsi che saranno effettuati per la ricerca dei cadaveri, al fine di poter effettuare sopralluoghi congiunti con personale di questa Struttura territoriale. A tal proposito si richiede inoltre, di comunicare in tempo utile le date e/o il periodo in cui tali monitoraggi verranno effettuati...”*

il proponente nelle integrazioni prodotte con nota protocollo TRISPA/P2016D00389 del 07/06/2016/06/2016 precisa che:

- la distanza tra i cavi rende quasi nullo il rischio di elettrocuzione e circoscrive le eventuali interferenze con l'avifauna al solo pericolo di collisione;
- il rischio di collisione sembra essere direttamente legato alle capacità di volo degli uccelli e le specie caratterizzate da un volo poco agile o da volo gregario (come gru, cicogne) o di grandi dimensioni (cigni, ardeidi) sono quelle più a rischio di collisione;
- I tratti di linea elettrica che potrebbero rappresentare un rischio per gli uccelli sono quelli che sporgono al di sopra dell'altezza degli alberi in ambienti boschivi, su crinali di monti o su versanti in attraversamento di vallate, in zone di pianura anche in aree di buona visibilità per gli uccelli ma dove c'è la possibilità che si verifichino nebbie;
- I tratti oggetto di sopralluoghi si devono prestare alle osservazioni, cioè
  - o essere percorribili a piedi
  - o avere una copertura vegetazionale non troppo densa da impedire l'eventuale ritrovamento di uccelli collisi.
- Per la ricerca di eventuali carcasse sotto le linee due operatori, di documentata esperienza nel riconoscimento degli uccelli, cammineranno uno alla destra e uno alla sinistra della

linea e a 20 metri di distanza dalla proiezione dei cavi sul terreno, così da coprire un corridoio di circa 80 m lungo l'asse della linea. Tale corridoio è di ampiezza sufficiente per rilevare gran parte degli eventuali casi di collisione dal momento che oltre il 75% delle carcasse è in genere rinvenuto entro 20 m di distanza dall'asse della linea. I rilevatori percorreranno la linea a passo lento, cercando sia sotto le campate che in prossimità dei sostegni, carcasse di uccelli o loro resti.

**CONSIDERATO** che con riferimento alla II Osservazione contenuta nella nota ARPA Sicilia del 23/06/2015 prot. 37879 nella quale si chiedeva:

*"...Considerato che la Commissione Tecnica di Verifica de/l'Impatto Ambientale VIA/VAS del MATTM si è espressa sulla prescrizione A15 con parere n. 1502 DEL 23.05.2014 in cui alla proposta di modificata n.3 si legge "installare i dissuasori su tutte le tratte, sia in Sicilia che in Calabria, senza differenziare tra tratti con dissuasori e tratti senza", si chiedono chiarimenti su quanto scritto nel Piano di Monitoraggio ai paragrafi 3.4.4.e 3.4.5 in cui, invece si evince che differenziazioni tra tratti con dissuasori e tratti senza in realtà esistono..."*

il proponente nelle integrazioni spontanee prodotte con nota protocollo TRISPA/P2016D00389 del 07/06/2016/06/2016 precisa che a seguito del parere della CT VIA citato i dissuasori per l'avifauna sono stati montati sulle funi di guardia in tutte le aree di attraversamento delle ZPS, nei tratti provvisti di sfere di segnalazione ostacolo al volo.

**CONSIDERATO** che con riferimento alla III Osservazione contenuta nella nota ARPA Sicilia del 23/06/2015 prot. 37879 nella quale si chiedeva:

*"...Si ritiene opportuno predisporre apposite schede di rilievo con le informazioni relative alle segnalazioni riportando la localizzazione georeferenziata, la descrizione del sito di ritrovamento, la documentazione fotografica, la specie cui appartiene l'individuo, l'età, la causa della morte (se per collisione o per elettrocuzione), predisponendo un database specifico in cui tutti i dati potranno essere informatizzati. Sarebbe opportuno per un monitoraggio de/l'impatto a più lungo termine della rete elettrica, coinvolgere anche Enti di riferimento territoriale nella raccolta e archiviazione delle segnalazioni mediante opportuna sottoscrizione di protocolli operativi tra Terna e gli stessi Enti (Corpo Forestale, Associazioni Cacciatori, ecc)..."*

il proponente nelle integrazioni spontanee prodotte con nota protocollo TRISPA/P2016D00389 del 07/06/2016/06/2016 precisa che è stato predisposto un database contenente le osservazioni effettuate durante i monitoraggi; è stata anche predisposta l'acquisizione di documentazione fotografica sugli eventuali ritrovamenti di carcasse o parti di uccelli riconducibili a collisione con i cavi.

Ad oggi però, secondo quanto riferito dal proponente, a distanza di tre anni dal primo monitoraggio, non è stata rinvenuta alcuna carcassa, e pertanto il database non contiene dati relativi a collisioni coi cavi.

**VISTO E CONSIDERATO** la nota ARPA Sicilia del 27/06/2016 prot. n. 0040907 con cui l'ente dichiarava che la documentazione integrativa prodotta dal proponente rispondeva in maniera esaustiva alle osservazioni di cui alla nota del 23/06/2015 prot. 37879;

**VALUTATO**, a seguito dell'analisi della documentazione prodotta dal proponente e delle successive integrazioni, concordemente con quanto sostenuto dalle ARPA competenti, di poter condividere il Piano di Monitoraggio proposto dalla Società TERNA Rete Italia, fermo restando quanto prescritto dal MATTM con parere n. 1502 del 23.05.2014, (verifica di ottemperanza della Prescrizione A15), con particolare riferimento alla proposta di modifica n.3, ossia " *...installare i dissuasori su tutte le tratte, sia in Sicilia che in Calabria, senza differenziare tra tratti con dissuasori e tratti senza...* "

**PER TUTTO QUANTO SOPRA VISTO, CONSIDERATO, VALUTATO E RITENUTO LA  
COMMISSIONE TECNICA VIA-VAS DI VERIFICA DELL' IMPATTO AMBIENTALE**

**RITIENE**

Ottemperata la prescrizione A2

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

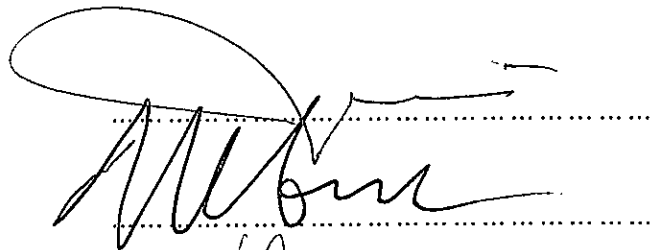
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA  
Speciale)

Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

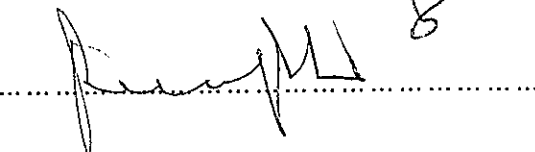
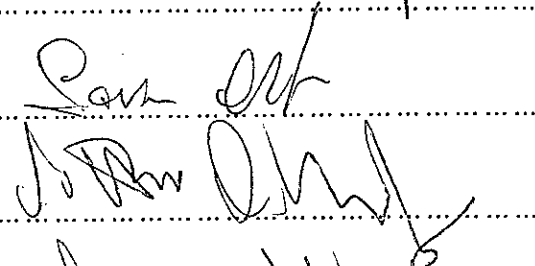
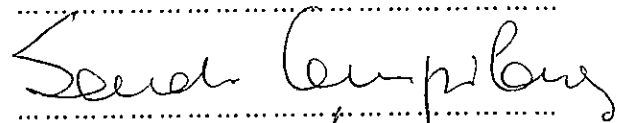
Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni



**ASSENTE**





ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

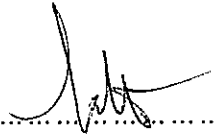
Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

B

di = L

Arch. Antonio Gatto



ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

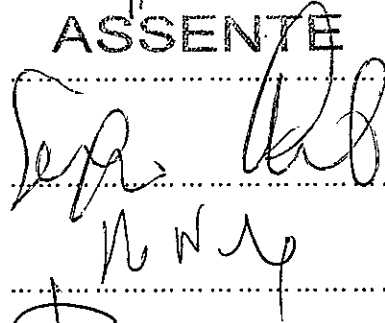
~~Prof. Antonio Grimaldi~~

Ing. Despoina Karniadaki



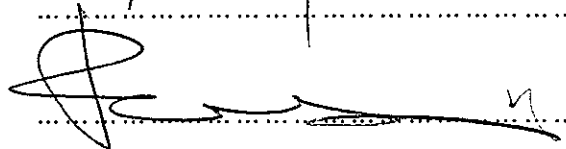
ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari



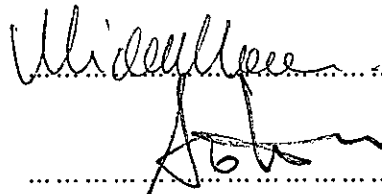
Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo



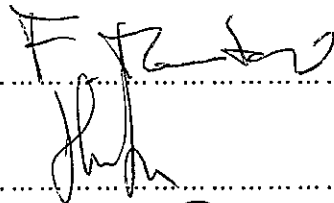
Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri



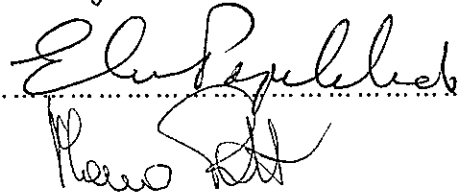
Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

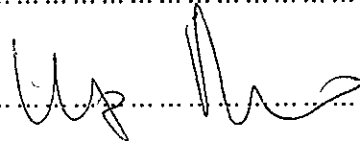


Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

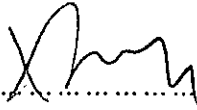
Dott. Vincenzo Ruggiero



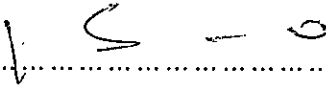
Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



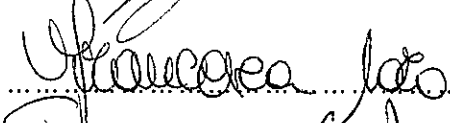
Dott. Paolo Saraceno



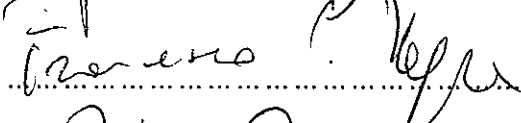
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

